

PROVA 1

A.

Una R.T.I propone un accordo operativo all'Amministrazione Comunale di circa 400.000 abitanti per la rigenerazione urbana di un quartiere degli anni '60.

La proposta risulta interessante, perché risolve alcuni degli obiettivi previsti dal piano delle trasformazioni ma non è completamente coerente con il PUG approvato in quanto non propone la realizzazione di una scuola dell'infanzia di cui il piano aveva individuato l'esigenza. Il costo di tale opera infatti avrebbe superato l'equilibrio del piano economico finanziario che dovrebbe essere garantito per legge.

La realizzazione della scuola dell'infanzia è particolarmente attesa dagli abitanti della zona anche in coerenza con alcune promesse fatte in precedenza dall'Amministrazione Comunale.

Lei è il Dirigente preposto all'attuazione dei piani urbanistici: le si chiede di delineare le azioni prioritarie che prevede di mettere in campo fino ad arrivare alla soluzione, ipotizzando le criticità e i conflitti che prevede di incontrare e le risorse/strumenti da coinvolgere nel processo.

B.

La seguente situazione si svolge all'interno di un Comune di circa 400.000 abitanti.

Un Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata deve realizzare un ponte ciclabile su un torrente in area tutelata dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, ma il funzionario della Soprintendenza, nella Conferenza dei servizi nella quale è chiamata ed esprimere il proprio parere per l'approvazione del Piano, non concorda sui contenuti dell'autorizzazione paesaggistica.

Anche il Dirigente comunale dell'Ambiente esprime la propria contrarietà all'esecuzione dell'opera, tuttavia l'esigenza dell'Amministrazione di non interrompere la realizzazione di un'opera che ha importanza strategica per collegare due parti importanti della città, deve essere tenuta in considerazione.

Lei è il Direttore del Settore Urbanistica, esaminati i contenuti del piano strategico, delinea gli scenari che si prospettano, il/gli obiettivi inerenti il suo ruolo e le strategie/modalità/azioni che metterebbe in campo per uscire dall'impasse.

PROVA 2

A.

La seguente situazione si svolge all'interno di un Comune di circa 400.000 abitanti.

Durante la fase di attuazione di un Piano urbanistico attuativo a destinazione abitativa, redatto ai sensi della LR 20/2000, una delle società consorziate e convenzionate con il Comune per l'attuazione fallisce. I lavori di realizzazione del piano e delle opere di infrastrutturazione urbana risultano molto rallentati rispetto ai patti convenzionali.

Parte degli alloggi abitativi sono già realizzati e abitati ma non è stato compiuto il grande parco pubblico del valore di 2 milioni di euro. La cittadinanza lamenta la mancata realizzazione del parco pubblico e l'Amministrazione comunale chiede di trovare una rapida e tempestiva soluzione.

Lei è il Direttore del Settore Urbanistica, esaminati i contenuti della convenzione, delinea gli scenari che si prospettano, le criticità e i conflitti che prevede di incontrare, gli strumenti/risorse per uscire dall'impasse.

B.

Un piano attuativo approvato in un Comune di circa 400.000 abitanti ed in corso di esecuzione secondo un cronoprogramma oggetto di convenzione prevede la realizzazione di opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri per l'importo di 15 mln di euro. Mentre è in corso l'istruttoria dei progetti esecutivi si costituisce un comitato di cittadini che lamenta l'aumento del traffico e la parte politica chiede al dirigente di verificare la possibilità di anticipare di due anni la messa in funzione di un sottopasso carrabile che diminuirà il traffico. Il costo stimato dei lavori del sottopasso è 900.000 euro. Il Dirigente del servizio mobilità fa presente che la realizzazione dell'opera comporta la necessità di mettere in funzione un semaforo che regolerà i nuovi flussi di traffico. La realizzazione del semaforo non è prevista dalla convenzione.

Lei è il Direttore del Settore Urbanistica e le si chiede di:
individuare con chiarezza l'obiettivo che si pone, delineare gli scenari per trovare le possibili soluzioni alternative al problema presentato, individuare le strategie da mettere in campo e le risorse/strumenti/informazioni/atti di cui si avvarrebbe per procedere alla realizzazione dell'obiettivo.

PROVA 3

A.

Una R.T.I propone un accordo operativo all'Amministrazione Comunale di circa 400.000 abitanti per la rigenerazione urbana di un quartiere degli anni '60.

La proposta risulta interessante, perché risolve alcuni degli obiettivi previsti dal piano delle trasformazioni ma non è completamente coerente con il PUG approvato in quanto non propone la realizzazione di una scuola dell'infanzia di cui il piano aveva individuato l'esigenza. Il costo di tale opera infatti avrebbe superato l'equilibrio del piano economico finanziario che dovrebbe essere garantito per legge.

La realizzazione della scuola dell'infanzia è particolarmente attesa dagli abitanti della zona anche in coerenza con alcune promesse fatte in precedenza dall'Amministrazione Comunale.

Lei è il Dirigente preposto all'attuazione dei piani urbanistici: le si chiede di delineare le azioni prioritarie che prevede di mettere in campo fino ad arrivare alla soluzione, ipotizzando le criticità e i conflitti che prevede di incontrare e le risorse/strumenti da coinvolgere nel processo.

B.

Un piano attuativo approvato in un Comune di circa 400.000 abitanti ed in corso di esecuzione secondo un cronoprogramma oggetto di convenzione prevede la realizzazione di opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri per l'importo di 15 mln di euro. Mentre è in corso l'istruttoria dei progetti esecutivi si costituisce un comitato di cittadini che lamenta l'aumento del traffico e la parte politica chiede al dirigente di verificare la possibilità di anticipare di due anni la messa in funzione di un sottopasso carrabile che diminuirà il traffico. Il costo stimato dei lavori del sottopasso è 900.000 euro. Il Dirigente del servizio mobilità fa presente che la realizzazione dell'opera comporta la necessità di mettere in funzione un semaforo che regolerà i nuovi flussi di traffico. La realizzazione del semaforo non è prevista dalla convenzione.

Lei è il Direttore del Settore Urbanistica e le si chiede di:
individuare con chiarezza l'obiettivo che si pone, delineare gli scenari per trovare le possibili soluzioni alternative al problema presentato, individuare le strategie da mettere in campo e le risorse/strumenti/informazioni/atti di cui si avvarrebbe per procedere alla realizzazione dell'obiettivo.